



SCHIAVITÀ E LIBERTÀ

La **“Crocifissione bianca”** di Marc Chagall è un dipinto molto conosciuto ed estremamente ricco a livello simbolico; creato nel 1938, mette a tema la persecuzione nazista, riprendendo diverse scene di soprusi e oppressioni.

In questa terza settimana di Quaresima quest’opera ci aiuta fermarci su Gesù, illuminato come da un faro, perché nei momenti di difficoltà, piccoli o grandi che siano, ci si può allontanare da Dio o, più frequentemente, si può averne una visione più chiara. Di certo, nel momento di difficoltà Dio non si allontana da noi.

Le difficoltà di rimanere fermi, di giorni “senza”, sono impegnative: ci chiedono uno sforzo maggiore per non buttare via il tempo, per renderlo fecondo nello studio, nel lavoro e nelle

relazioni, per non pensare che le “piccole libertà, che ci ha descritto domenica il nostro Arcivescovo (<https://www.chiesadimilano.it/wp-content/uploads/2020/03/QUARESIMA-terza-domenica.pdf>), siano quelle che ci soddisfano. Anzi, le difficoltà di questi giorni hanno bisogno della giusta misura. Sentendoci vicini nella preghiera a chi ha perso i propri cari, a chi sta lottando con la malattia, a chi assiste i malati, possiamo davvero vedere Gesù, e sentirci al posto giusto, vivendo pienamente la nostra vita, nella “grande libertà, intelligente e consapevole” (Sua Ecc.za Mons. Delpini, Omelia al Policlinico).

Questo tempo di privazioni ci deve aiutare ad ampliare lo sguardo fuori dai muri delle case dove siamo chiusi e ad arrivare fino alle persone che soffrono per le guerre che, nonostante questa epidemia, non accennano a diminuire. E allora nelle scene del quadro di Chagall rivediamo i profughi che attraversano i mari, che non hanno più una casa, che scappano con le loro poche cose in spalla... e con quello che stiamo sperimentando, non possono più essere immagini lontane da noi.

Da Betlemme, dalla Siria, dall’Africa, arrivano immagini e voci di solidarietà per noi: hanno tempo e spazio nel loro cuore per gli italiani. Questo affetto è come quella scala che dipinge Chagall: il collegamento tra la terra e il cielo.

Le schiavitù sono quelle che ci fanno lamentare delle nostre difficoltà, pensando che non ci sia niente di peggiore. La nostra Libertà, invece, ci aiuta ad alzarci dal divano per inventare gesti creativi di solidarietà destinati ai vicini e ai lontani. La nostra Libertà ci spinge ad informarci su quello che accade nel mondo e a provare ad immaginare un mondo più unito, dove - come ci insegna questo virus - non esistono frontiere e non si può vincere combattendo da soli.

A cura del Servizio per i Giovani e l’Università – Arcidiocesi di Milano